



SNAP

Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia



La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Segreteria Nazionale

S.N. – Prot. Nr. 57/2026

Roma, 25 marzo 2026

**AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
PREFETTO MATTEO PIANTEDOSI**

**AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA
PREFETTO Vittorio PISANI**

Oggetto: Osservazioni in merito al D.L. Sicurezza 2026

Illustrissimi,

in vista dell'imminente conversione in legge del DL Sicurezza 2026, attualmente all'esame del Parlamento, questa Organizzazione Sindacale ritiene doveroso formulare osservazioni puntuali e proposte concrete, affinché il provvedimento sia pienamente coerente con i principi di buon andamento ed efficienza dell'azione amministrativa sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

Pur riconoscendo il valore delle misure previste a tutela delle donne e degli uomini in divisa, si richiama con fermezza l'attenzione su una criticità non più procrastinabile: la grave e strutturale carenza di organico nel ruolo degli ispettori della Polizia di Stato.

I dati ufficiali evidenziano che, al 31 dicembre 2025, tale deficit ammontava a 7.940 unità. Un simile sottodimensionamento dell'organico in parola, incide direttamente sulla funzionalità operativa dell'Amministrazione e sull'effettiva capacità di garantire i livelli essenziali di sicurezza, in contrasto con i principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui alla legge n. 241/1990.

Alla luce di ciò, si ritiene fondamentale un intervento normativo incisivo volto al pieno riequilibrio del ruolo. In tale prospettiva, la proroga della fase transitoria del riordino delle carriere fino al 2028 si configura non come mera opzione, bensì come misura necessaria per fronteggiare la carenza cronica di personale nel ruolo ispettori, aggravata dal fisiologico turn over dovuto ai pensionamenti.

Rimanendo in tema, si ribadisce, a tal proposito, l'ipotesi già avanzata da questa O.S. di sospendere, fino al 2029, la quota di posti riservati ai concorsi pubblici, destinando integralmente le disponibilità ai concorsi interni, ai sensi della normativa vigente in materia di progressioni di carriera nel pubblico impiego. Tale intervento risponderebbe pienamente ai criteri di valorizzazione delle risorse interne e di continuità amministrativa, consentendo al contempo una più rapida copertura dei posti vacanti nel ruolo degli ispettori.

Parimenti, si sollecita una rimodulazione dell'aliquota dei posti disponibili per la nomina alla qualifica di vice ispettore, prevedendo la destinazione del 70% dei posti ai Sovrintendenti mediante concorso interno per titoli e del restante 30% al personale con almeno cinque anni di servizio, tramite concorso interno per titoli ed esami. Tale impostazione, oltre a rispettare i principi di meritocrazia e progressione interna sanciti dal d.lgs. n. 165/2001, garantirebbe una più efficiente allocazione delle risorse pubbliche, anche in considerazione dell'omogeneità dei trattamenti economici tra i ruoli interessati.

Si evidenzia, inoltre, che entrambi i ruoli risultano già titolari della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ai sensi del codice di procedura penale, circostanza che rafforza la piena coerenza funzionale della proposta avanzata.

Si sottolinea con determinazione che il mero reintegro del turn over non è sufficiente a colmare il divario esistente. Infatti, a fronte di una carenza di 7.940 unità, la sola sostituzione dei pensionamenti fino al 2028 determinerebbe l'immissione di circa 6.400 ispettori, lasciando irrisolta una significativa quota di scopertura. Una simile scelta si porrebbe in evidente contrasto con i principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione e rischierebbe di compromettere ulteriormente l'efficienza operativa della Polizia di Stato.

Al contrario, un intervento strutturale volto al completo ripianamento del ruolo consentirebbe di consolidare una qualifica assolutamente strategica ed essenziale per garantire il necessario raccordo tra la dirigenza e la componente operativa, rafforzando in modo concreto la capacità amministrativa e operativa dell'Istituzione.

In tale ottica, si ritiene altresì necessario prevedere una revisione dei tempi di permanenza nelle qualifiche, al fine di assicurare una maggiore dinamicità dei percorsi di carriera, in linea con i principi di efficienza e valorizzazione del merito.

Qualora, inoltre, in sede di conversione del decreto si intendesse introdurre il requisito della laurea triennale per l'accesso ai concorsi pubblici per vice ispettore, si rappresenta l'esigenza, ai sensi dei principi di equità e ragionevolezza dell'azione amministrativa, di prevedere adeguate forme di valorizzazione per il personale già in possesso di tale titolo, in particolare nel ruolo dei Sovrintendenti, al fine di evitare future disparità di trattamento e disallineamenti ordinamentali.

Si esprime, infine, apprezzamento per la previsione dell'esonero dalle prove fisiche e dagli accertamenti psico-fisici per il personale partecipante ai concorsi interni, misura che appare coerente con i principi di semplificazione amministrativa e proporzionalità.

Si confida che le proposte sopra esposte, formulate nel rispetto del quadro normativo vigente e nell'interesse esclusivo del buon funzionamento dell'Amministrazione, possano trovare adeguato accoglimento in sede di conversione del provvedimento.

Si porgono deferenti saluti.

Il Segretario Generale Nazionale

Paolo Simone CESARIO

Originale firmato agli atti